Approvato il nuovo codice deontologico dei Commercialisti

Sarà in vigore dal 1° aprile. Principali novità su equo compenso, social media, pubblicità

Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha approvato il **nuovo Codice deontologico della categoria**.

Il nuovo testo entrerà in vigore il prossimo **1° aprile**. Il via libera è arrivato al termine di una pubblica consultazione conclusasi lo scorso 10 marzo. Oltre 120 le osservazioni giunte alla casella mail dedicata da parte di Ordini territoriali, associazioni di categoria e singoli iscritti.

Successivamente, il Consiglio nazionale pubblicherà una **relazione di accompagnamento** al testo per illustrare agli iscritti le novità nel modo più compiuto.

Le principali novità del Codice sono quella relative alla nuova norma **sull'equo compenso** – utile anche in vista dell'ormai prossima campagna di rinnovo delle cariche nei collegi sindacali – e quelle relative alla **pubblicità** e alla **comunicazione**, in particolar modo sui ***social media***.

> *Per il presidente nazionale della categoria, **Elbano de Nuccio**, "l'approvazione definitiva del nuovo Codice deontologico giunge alla fine di un importante **percorso di ascolto** della categoria. Abbiamo ricevuto decine e decine di osservazioni, con una partecipazione avvenuta correttamente attraverso il canale ufficiale aperto del Consiglio nazionale, per la quale ringrazio i colleghi. Anche grazie a loro, abbiamo adesso un Codice più rispondente al **contesto sociale** nel quale operiamo,*

fisiologicamente mutato nel corso degli anni. Equo compenso, sanzione unica per violazioni plurime nell'ambito del medesimo procedimento disciplinare, rapporti tra colleghi, utilizzo dei social network, abusivismo professionale e pubblicità sono alcuni degli aspetti più rilevanti sui quali ci siamo concentrati. Il ***comma 5 dell'articolo 44****, che aveva suscitato qualche polemica, è stato riformulato, restando però chiarissimo relativamente alle modalità per un corretto utilizzo del* ***titolo professionale****, affinché esso sia pienamente rispondente a quanto previsto dal nostro* ***Ordinamento professionale****. Mi piace anche sottolineare il recepimento dell'osservazione di alcuni giovani colleghi che hanno giustamente chiesto che il nuovo Codice non faccia distinzioni tra iscritti giovani e anziani, entrambi tenuti al* ***rispetto reciproco****".*

Il consigliere nazionale delegato alla deontologia, ***Pasquale Mazza****, sottolinea come "le modifiche apportate dopo la pubblica consultazione lasciano* ***inalterati i principi****, ma contribuiscono, nella nuova formulazione, a renderli più chiari e intellegibili per i nostri colleghi. In tema di comunicazione e uso dei social, ad esempio, chiariamo che, fermo restando ovviamente il* ***diritto di critica****, bisogna attenersi a comportamenti deontologicamente corretti sia verso l'esterno, a cominciare dall'approccio da avere verso le Istituzioni, sia verso l'interno, con comportamenti che devono essere rispettosi anche tra colleghi".*

(*Così*, comunicato stampa del CNDCEC del 21 marzo 2024)

Link **al nuovo Codice deontologico della categoria**